

Un progetto interdisciplinare per dar forma alle suggestioni di Xenakis

Giovedì prossimo al Palazzo dei Congressi lo spettacolo coprodotto da Conservatorio, SUPSI e Teatro Dimitri

■ Giovedì prossimo, 3 aprile, alle 20.30 al Palazzo dei Congressi di Lugano andrà in scena il tradizionale progetto interdisciplinare che da anni riunisce il Conservatorio della Svizzera italiana, la Scuola Teatro Dimitri e il Corso di laurea in Comunicazione visiva del Dipartimento ambiente costruzioni e design della SUPSI. L'edizione 2014 presenta il balletto *Krawnerg* di Iannis Xenakis, una composizione per nastro magnetico ed orchestra della fine degli anni '60; si tratta di una musica estremamente energetica, misteriosa, dai timbri quasi soprannaturali. Imponente la messa in scena, non solo dal punto di vista sonoro (è necessaria una parte musicale elettronica di grande impatto), ma anche scenico e tecnologico.

«Era il 2004 quando il compianto fondatore della stagione di 900presente, Giorgio Bernasconi, ed il regista della Scuola Teatro Dimitri Jean-Martin Roy diedero vita al primo progetto interdisciplinare *Les Mariés de la Tour Eiffel*, balletto su un soggetto di Jean Cocteau - spiega Roberto Valtancoli, produttore di 900presente e coordinatore del progetto -. Da allora molte altre produzioni si sono susseguite, come *Dadamusica* con musiche di Antheil e Satie del 2009, o il recente *The Rape of Lucretia* di Britten dello scorso anno. Tali progetti dimostrano che il Ticino universitario non è solo scientifico o economico ma anche artistico. A mio avviso la produzione "in casa" di uno spettacolo di tale portata, che coinvolge centinaia di giovani, ha un indotto cultu-

rale non paragonabile agli spettacoli importati dal catalogo delle agenzie». Daniel Bausch, regista e responsabile degli studi Bachelor della Scuola Teatro Dimitri, sottolinea la struttura dello spettacolo: «La musica di Iannis Xenakis propone dei mondi molto intensi, emozionali e nello stesso tempo razionali. Si incontrano momenti astratti e concreti. La musica è estremamente stimolante e crea un immaginario forte. L'idea di base per questa regia è di trasporre la chiarezza e l'esattezza della musica in movimento, cioè la musica sarà utilizzata come fonte di associazioni ed immagini da tradurre in coreografie teatrali, azioni fisiche e percorsi emozionali; il tema del corpo sarà il fil rouge che darà organicità al tutto».

Il visual design è uno dei punti di forza dell'allestimento. Lo illustra Franco Gervasoni, direttore SUPSI. «L'approccio alla rappresentazione virtuale parte dalla ricerca di Xenakis nel campo delle nuove tecnologie emergenti legate soprattutto agli sviluppi dell'informatica. È quindi indagando su questo particolare aspetto che abbiamo potuto riscontrare tutte le affinità necessarie a definire la contemporaneità del suo progetto e, accettando come sfida questa nostra valutazione, abbiamo deciso di impegnarci in una soluzione tecnologica che sia in grado di evocare l'impegno della sua ricerca trasferendolo alla specificità del nostro linguaggio di visual design applicato all'attuale sperimentazione informatica».

«Il progetto multidisciplinare artistico sviluppato negli ultimi 10 anni costituisce un'esperienza unica sul piano nazionale in cui differenti dimensioni e culture artistiche si incontrano per dare vita ad un momento magico, che genera da sempre forti emozioni nel pubblico e negli studenti e docenti coinvolti per mesi nella preparazione - continua Gervasoni -. Il mio auspicio è che anche in futuro, così come è stato in passato, gli stimoli ed i valori positivi derivanti da questa componente possano far crescere sempre più la nostra università professionale e contribuire allo sviluppo culturale del Cantone». L'evento è inserito nella stagione LuganoModern (www.luganomodern.ch).